



Accademia delle Antiche Civiltà

Seminario sulle composizioni poetiche della Grecia antica

Strutture compositive in Omero e confronti con oralità in tradizioni indoeuropee e non indoeuropee

relatore: dott. Luigi De Cristofaro

Dottorato di ricerca in Storia Antica- Università di Bologna

Accademia delle Antiche Civiltà

venerdì 17 febbraio 2023 – ore: 17.30 – 19.30 in videoconferenza

La ‘dissezione’ sistematica dei testi di Omero sembra mostrare che tali ‘poemi’, così come tramandati, siano in realtà formati da blocchi modulari di esametri, regolari e ricorrenti, principalmente costituiti da 7, 9, 10, 12 versi, a loro volta composti da segmenti esametrici più brevi. L'identificazione di questi schemi aiuta ad evidenziare le possibili connessioni tra le strutture ritmiche delle sequenze fisse e le diverse tipologie narrative (discorsi, scene di battaglia, similitudini, e così via). Tali blocchi modulari, che formano, ‘cuciti insieme tra loro, le singole sezioni, sono costituiti da versi indipendenti o interdipendenti. I versi indipendenti sono autonomi e completi, sia dal punto di vista della sintassi che del contenuto. Possono, dunque, essere utilizzati anche in altri segmenti esametrici rispetto a quello in cui si trovano. I versi indipendenti e i blocchi modulari regolari e ricorrenti sono strumenti adatti all'improvvisazione orale, ma non sono necessari per la composizione scritta. Questi specifici segni di composizione orale possono verosimilmente essere collegati alle prime fasi dell'elaborazione delle tradizioni epiche. Al contrario, i versi interdipendenti difficilmente possono congiungersi ad esametri che non siano il precedente o il successivo, mostrando legami sintattici insolubili tra le unità lessicali che formano la sequenza di due o più versi. Si tratta di un possibile segno di composizione scritta, che non necessita di *standard* intercambiabili. La dissezione del testo può, in ultima analisi, consentire un'approssimativa ‘stratigrafia’ del testo.

Quest'ultimo elemento, a sua volta, permette di evidenziare aspetti della lingua e della civiltà greca pre-arcaica, altrimenti difficilmente individuabili. L'analisi linguistica, diacronica e sincronica, dei versi omerici indica, infine, che le forme da ricondurre ai dialetti eolici, incorporate nella dizione omerica, risalgono con buona probabilità alle prime fasi di sviluppo delle tradizioni epiche. Tale tecnica compositiva sembra trovare riscontro in altre tradizioni orali, Indo-Europee e non Indo-Europee. La presenza di blocchi modulari simili o addirittura uguali pone l'interrogativo se si tratti di fenomeni indipendenti, esito di contatti e scambi culturali o di un'eredità comune condivisa in varie civiltà del mondo antico.



Accademia delle Antiche Civiltà

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'AdAC si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it
www.antichecivilta.it

Tel: 333 9725757